



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 351

Ubicazione di una Casa della Salute nella Città di Alba.

Presentata dal Consigliere regionale:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 20/07/2020

Presentata in data 20/07/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Ubicazione di una Casa della Salute nella Città di Alba.*

VISTO CHE

con una recente lettera aperta (1677/2020) inviata dal Presidente del Comitato del Quartiere Alba Centro all'Amministrazione e al Consiglio Albese si lamenta che la mancata pianificazione passata e la citata chiusura dell'Ospedale di Alba lasciano di fatto un vuoto nel servizio di medicina del territorio,

la struttura dell'Ospedale San Lazzaro di Alba, ora definitivamente dismesso, è composta da una ala storica, sottoposta a vincoli architettonici, che potrebbe ospitare gli Uffici Amministrativi dell'ASL CN2 attualmente locati in una struttura in affitto, e da un'ala novecentesca, che dovrebbe essere di proprietà della Regione Piemonte e che rimarrebbe allo stato delle cose inutilizzata;

sembra che l'ala novecentesca dell'Ospedale San Lazzaro sia attualmente in vendita, nonostante le gare d'asta sin qui svolte siano andate deserte.

PREMESSO CHE

con l'apertura del nuovo ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, sul territorio della ASL CN2 rimane aperto il problema circa la necessità di offrire servizi sanitari territoriali mediante le cosiddette Case della Salute;

il territorio della ASL CN2 risulta territorialmente vasto e comprende aree collegate con strade secondarie a scorrimento lento.

CONSIDERATO CHE

l'ASL CN2 ha già individuato possibili soluzioni per la Casa della Salute del territorio facente riferimento alla Città di Bra;

sul territorio facente riferimento alla Città di Alba l'ASL CN2 ha già attivato, in base a precedenti delibere regionali, quattro strutture nei Comuni di Santo Stefano Belbo, Cortemilia, Montà e Canale, ove è già possibile ricevere visite ambulatoriali di primo livello e cure infermieristiche,

allo stato attuale, nonostante l'imminente chiusura della struttura ospedaliera operante in Alba, non pare che l'ASL CN2, di concerto con l'Assessorato alla Sanità della Regione, abbia individuato una soluzione definitiva per l'insediamento di una Casa della Salute che serva la città di Alba e i territori limitrofi.

PRESO ATTO CHE

in recenti interviste l'Assessore Regionale alla Sanità ed il direttore dell'ASL Veglio hanno invece ipotizzato quale soluzione per la "Casa della salute" l'ex mattatoio sita in Corso Michele Coppino, struttura da sempre destinata all'attività scolastica, e che come tale dovrebbe rimanere, anche in considerazione alle difficoltà di adattamento ad una diversa destinazione d'uso;

da tempo i comitati di quartiere albesi, diverse associazioni locali e molti cittadini perorano la causa di insediare la Casa della Salute della Città di Alba nell'ala novecentesca ora inutilizzata dell'Ospedale San Lazzaro, anche in considerazione di aspetti logistici quali viabilità, presenza di ampi parcheggi, vicinanza alla autostazione e alla stazione ferroviaria.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

per sapere quali siano gli orientamenti e tempi, della Regione Piemonte, sull'ubicazione dell'insediamento di una Casa della Salute nella Città di Alba, eventualmente dotata di una avanzata struttura di Telemedicina, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2020, n. 6-1613 e di cui la sanità albese costituisce un benchmark nel panorama piemontese.